

INTERNI (1)

Il "legittimo impedimento" è ora legge dello Stato, ma sulla sua costituzionalità è stato proposto ricorso alla Consulta.

INTERNI (2)

Nei turni di ballottaggio alle elezioni amministrative ancora una volta vince il partito del non voto.

ESTERI (1)

Dopo lo storico accordo di Praga si riuniscono a Washington i leader mondiali per un summit sul nucleare. Non ci sarà il premier israeliano Netanyahu.

ESTERI (2)

L'Europa è in lutto e la Polonia sotto shock per il pauroso incidente aereo che ha causato la morte dei vertici del Paese.

ECONOMIA (1)

I ministri delle Finanze dell'Eurogruppo concedono 30 miliardi e una serie di prestiti agevolati alla Grecia.

ECONOMIA (2)

La Confindustria preme sul Governo: basta con le promesse, subito i fondi per le opere strutturali.

ATTUALITA' (1)

Torino: un milione e mezzo di persone ha prenotato la visita alla Sacra Sindone.

ATTUALITA' (2)

Arrestati tre operatori italiani di Emergency: il difficile ruolo delle ONG.



CRONACA (1)

Cronaca inventata – Rapimento a Roma
(allegati)

CRONACA (2)

Dopo più di venti anni i mass media si riappropriano di due insoliti fatti di cronaca: il delitto di Simonetta Cesaroni in via Poma e il rapimento di Emanuela Orlandi. Il candidato ricordi almeno uno dei due episodi.

SPETTACOLI (1)

Anni di produzione, quattordici. Episodi, tremila. E' il record di "Un posto al sole", la soap opera italiana di RAI TRE. Un primato eccezionale, superato solamente da analoghe trasmissioni americane.

SPETTACOLI (2)

Il ruolo della provincia nel cinema italiano attuale.

MODA (1)

I maliziosi bikini per le patite dell'abbronzatura estrema con oblò e tagli audaci. L'accessorio: un cappello, una grande borsa, un occhiale da sole. Questo il look per l'estate in spiaggia.

MODA (2)

Leggermente sagomato, sbarazzino e dall'effetto vintage. Alla scoperta delle tante anime dello chemisier, uno dei passepartout per l'estate.

SPORT (1)

Calcio. Sorpasso a cinque giornate dalla fine. Il campionato di serie A all'ultimo respiro.

SPORT (2)

Il motomondiale ricomincia da Valentino Rossi. E' primo nel Gran Premio del Qatar.



BAMBINO RAPITO DAL PADRE

Roma 4 maggio - I Carabinieri stanno indagando sulla scomparsa di un bambino, Nicholas Loy, di otto anni, figlio di un americano di Baltimora, Robert Loy e di una italiana, Stefania Incocciati, di professione infermiera. Ore 14.00

Roma 4 maggio - Il piccolo Nicholas non ha preso il pulmino della scuola "Dante Leonardo", dove frequenta la terza elementare. La madre preoccupata si è recata all'istituto scolastico per chiedere chiarimenti. La maestra di Nicholas ha precisato che il padre Robert aveva prelevato all'uscita il ragazzo. Ore 14.20

Roma 4 maggio - La dichiarazione della maestra è stata poi confermata da una telefonata di Robert alla moglie per tranquillizzarla. "Nicholas sta bene. Intendo portarlo con me negli Stati Uniti per fargli vivere un'esistenza migliore e sicuramente un avvenire più certo". Ore 16.00

Roma 4 maggio - Robert Loy è un architetto di quaranta anni, affermato nella professione e con una situazione economica di tutto rispetto. Dieci anni fa si era sposato con Stefania Incocciati e dall'unione era nato Nicholas. La moglie si era sempre rifiutata di trasferirsi negli Stati Uniti e questo comportamento pregiudicava la serenità del matrimonio. Dopo due anni dalla nascita di Nicholas la separazione e poi il divorzio. Il bambino era stato affidato alla madre e ogni richiesta del padre, intesa ad ottenere lui l'affidamento, era stata respinta. Ore 16.15

Roma 4 maggio - Robert Loy era arrivato a Roma con un volo Delta e aveva preso alloggio in un albergo vicino alla stazione a due isolati dalla scuola "Dante Leonardo". Il giorno del rapimento aveva pagato il conto e si era informato, secondo il portiere dell'albergo, sulla possibilità di procurarsi una macchina di grande cilindrata. Molto importante questa circostanza, perché, secondo gli investigatori, lascia supporre che Robert intenda lasciare l'Italia e trasferirsi in un'altra nazione via terra, considerando pericoloso un ritorno in USA in aereo per il controllo degli aeroporti italiani da parte delle forze dell'ordine. Ore 18.00

Roma 5 maggio - I Carabinieri stanno setacciando le maggiori società di noleggio di autovetture. La signora Stefania ha fornito agli inquirenti le fotografie del marito e del figlio allo scopo di aiutare l'identificazione. Non vengono trascurati neanche gli autosaloni, perché l'architetto avrebbe potuto acquistare una macchina di seconda mano. Ore 12.00



Roma 5 maggio - Riuscita la "operazione autonoleggio". I Carabinieri hanno rintracciato la società che ha affittato la macchina all'architetto Loy. Il responsabile dell'agenzia ha anche sottolineato la presenza del bambino che sembrava in ottime condizioni fisiche e di buon umore. Ha detto, inoltre, che secondo gli accordi Loy avrebbe riconsegnato la macchina alla filiale di Parigi. Una informazione che ha permesso la svolta all'indagine, perché i Carabinieri hanno subito interessato la gendarmeria della capitale francese. Ore 18.20

Roma 6 maggio - E' stato rintracciato a Parigi e fermato dalla polizia francese l'architetto Robert Loy, che aveva rapito a Roma suo figlio Nicholas. Alloggiava (insieme con il bambino) in un piccolo albergo "L'etoile", a Saint-Germain-des-Pres, un quartiere che conosceva molto bene per averlo frequentato durante la sua permanenza in Francia, quando da giovane aveva preso parte ad un corso di specializzazione alla Sorbona. Ore 21.00

Roma 7 maggio- La madre di Nicholas è subito partita per Parigi dove ha potuto riabbracciare il figlio. Il bambino sta bene ed è rimasto anche un po' deluso, perché il padre gli aveva promesso che lo avrebbe portato a visitare il parco dei divertimenti di Walt Disney. L'architetto Loy si è giustificato con la moglie per il rapimento del piccolo Nicholas. Ha detto che si è trattato di un gesto d'amore, perché non poteva vivere lontano dal ragazzo. L'incontro tra i due è stato molto civile. La signora Stefania ha detto all'ex marito di aver capito le motivazioni del suo atto, pur non condividendolo. Sul piano del rapporto i due hanno convenuto la necessità di trovare soluzioni condivise per dare la possibilità al padre di avere un rapporto più ravvicinato con il figlio. Si sono ripromessi di incontrarsi nuovamente per studiare modalità intese a risolvere il problema, anche in considerazione di non privare il figlio dell'affetto e dei consigli paterni. Ore 12.30

Roma - 7 maggio - Robert Loy è rimasto in Francia. L'architetto è accusato di sottrazione consensuale di minore. Il bambino intanto è rientrato a Roma con la madre. Ore 15.00



il caso

MICHELA TAMBURRINO
INVIATA A CANNES

«Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi» con i giudici ragazzini

Rosalba e Alessandra sono due ragazze appassionate di cartoni animati, siciliane, ricche di idee e di ottima professionalità nel campo. Un giorno, in macchina verso il mare, ascoltando una canzone di Carmen Consoli dedicata al magistrato trucidato dalla mafia Giovanni Falcone, Rosalba dice, «sarebbe bello realizzare un cartone animato su questo eroe e su Paolo Borsellino. I ragazzini di oggi neano che conoscono il loro nome». Da quell'intuizione non è passato poco tempo. Ma grazie a Raitrade che lo distribuirà nel mondo e che ne ha presentato un estratto al mercato dell'audiovisivo mondiale di Cannes, a Rai Fiction e a Larcadarte produzioni video di Palermo, con la collaborazione della Regione Siciliana, l'ambizioso progetto dal titolo *Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi* ha preso corpo. Ventisei minuti di pura poesia in favola, splendide musiche della Samples di Verona, per sorreggere una raffinata metafora sul bene e sul male.

È la stessa passione di Alessandra Viola a venire fuori mentre racconta la genesi del progetto. «La nostra favola doveva arrivare ai piccoli nelle scuole e in televisione nel migliore dei modi. Guai se fosse arrivato loro un messaggio sbagliato; il bene che nonostante tutto soccombe e il male annantato di fascino seppur sinistro. Ecco allora la favola di due bambini amici per la pelle, Giovanni e Paolo, che negli Anni Cinquanta, si preparano a festeggiare Santa Rosalia. Purtroppo l'aria di festa è funestata dalla presenza del Mago Mal-

Anni 50
i piccoli
Giovanni
Falcone e
Paolo
Borsellino
combattono il
Mago
Malvagio nelle
strade di
Palermo: è
l'idea del
cartoon di
Raitrade e
Larcadarte

SINTESI A



Impegno a disegni



Persepolis
Marjane Satrapi racconta attraverso gli occhi di una bambina la rivoluzione iraniana e la morte delle speranze di cambiamento quando pressero il potere i fondamentalisti fanatici. Premio della giuria a Cannes 2007



Valzer con Bashir
Ari Folman ripercorre con estrema crudezza e drammaticità i conflitti che coinvolsero il Libano nei primi Anni 80 e il massacro di Sabra e Shatila del 1982. In concorso a Cannes 2008, Golden Globe 2009

che aiuta i piccoli, Claudio Gioè ora mai abituato al ruolo del cattivo che dà voce al Mago e Donatella Finocchiaro. E mentre l'Italia cerca di liberarsi dell'etichetta di «mafia e mandolino» l'America latina cavalca l'onda del fascino perverso del male: *Las Mamecas de la mafia*, tratto in *Le mafia dolls*, in bella mostra al Mip, racconta in cinquantapuntate di un'ora la storia delle signore del narcotraffico, belle e perfide, donne di successo conosciute e temute da tutti che ne fanno di tutti i colori. I telefilm sono in vendita, speriamo solo non vengano distribuiti nelle scuole.

Falcone e Borsellino il cartoon anti-mafia

Le autrici: vogliamo insegnare il coraggio ai bambini

vagio che trasforma in pupi inanimati le persone che a lui si rivolgono per chiedergli aiuto. I due ragazzini ingaggiano una battaglia senza quartiere per liberare le persone possedute dal male e ce la faranno con l'aiuto degli altri bambini e dei loro genitori. Il Mago Malvagio soccomberà ma la sua ombra no, pronta a reincarnarsi in un altro cattivo». Come dire, mai abbassare la guardia, la malvagità è in agguato anche sotto mentite spoglie, persino come ombra.

Il cartone ha ricevuto il consenso entusiastico di Maria Falcone e della vedova Borsellino, coinvolte fin dall'inizio nel progetto. Il film animato sarà protetto da Raitrade ragazzi in occasione della morte dei due magistrati e nelle scuole siciliane grazie all'intervento dell'assessorato regionale alla istruzione. Ma si sta già pensando di abbattere i confini e distribuire il cartone in tutti gli istituti italiani. Per Carlo Nardello, amministratore delegato di Raitrade un bel suc-

cesso: «Ancora in fase di elaborazione è già il cartone è appetito all'estero. In un mercato in netta contrazione internazionale i nostri prodotti vengono venduti con un incremento del 25% nonostante l'handicap della lingua. Francia, Inghilterra, Cina e Corea, comprano le nostre fiction di ambientazione più disparata: dalla storia di Sophia Loren al Trio Lescaudo, da Sant'Agostino alla serie degli imperatori, tutte proposte di grande prestigio».

È anche per il cartone si è cercato il meglio. Tra i doppiatori, oltre ai bambini protagonisti, c'è Leo Gullotta nei panni del vecchio antiquario

Minicar, allarme sicurezza

A Roma due adolescenti muoiono in 48 ore. "Troppi veicoli con il motore truccato"

il caso

DAVIDE FEDERICI
ROMA



richiesta
di regole
più rigide

Codacons

«Bisogna controllare officine e meccanici»

■ Bisogna sequestrare le officine che truccano le minicar, attentando alla sicurezza dei trasportati. Il Codacons sta preparando una denuncia «che verrà depositata in Procura, in cui si chiede di procedere penalmente contro i meccanici che modificano questo tipo di veicoli e gli scoter, aumentandone la velocità». «Le minicar», spiega il Presidente Codacons, Carlo Rienti - «escono dalla fabbrica e vengono vendute munite dei cosiddetti "difframmi", le strutture che limitano la velocità del mezzo. Dopo l'acquisto, tali limitatori di velocità possono essere eliminati. Addirittura abbiamo scoperto su YouTube l'esistenza di video amatoriali che illustrano come modificare in casa le minicar per renderle più veloci».

Aveva 15 anni e andava a scuola sulla sua minicar. Si è scontrata con un pulmino, nel quartiere dell'Ogliata, a Roma. Ed è morta sul colpo. Poco prima, in un altro incidente, sempre nella capitale, era morto un diciassettenne, Jacopo Fanfani, nipote di

Arimatore e figlio di Donatella Papi, la donna che ha sposato in carcere Angelo Izzo, uno dei mostri del Circeo. Nate per tranquillizzare i genitori degli adolescenti che chiedevano il motorino, le minicar si ritrovano al centro della polemica-sicurezza. «Spesso i ragazzi truccano queste macchinette e le trasformano in missili im-

pazziti», spiega Francesco Pastore, coordinatore della Commissione antiterroristica pediatrica.

«Da sindaco e da padre di quindicenne, guidatore di minicar, sono preoccupato», ha detto il sindaco di Roma Alemanno, la città dove avvengono più incidenti all'anno, 133. «Elaboreremo un piano per intensificare i con-

Scala, coordinatrice del Moige. Gli incidenti evidenziano una carenza: non è previsto un esame pratico ma solo uno teorico».

SINTESI 2

“Che errore confonderle con le auto vere”

I motori, ultimamente tutti diesel di 50 cc, non dovrebbero inoltre mai consentire velocità oltre i 50 km l'ora. Norma puntualmente disattesa.

Queste minicar rappresentano un fenomeno prevalente nel dopoguerra, sviluppatosi anche in Germania negli Anni 60 e più recentemente in Italia, dove ne circolano ormai 80 mila e se ne immatricolano 8 mila l'anno. Il loro problema è che troppi, a cominciare dai genitori, le confondono con auto vere rispetto alle quali hanno in comune soltanto il prezzo elevato, che varia dai 9 ai 14 mila euro, a seconda dei modelli e degli optional (i più sofisticati sono dotati di hi-fi, condizionatore, perfino sedili in pelle e tetto apribile). Anche il look, sempre

più simile a quello delle citycar, contribuisce in molti casi ad allentare pericolose illusioni.

Quanto sono sicure, in realtà, queste micro-veicoli? Nonostante qualche progresso concreto, con l'adozione di telai a deformazione progressiva e la comparsa di freni a disco, cinture di sicurezza e airbag, il pericolo resta elevato. «Ma noi non diamo ai ragazzini pistole col colpo in canna», dice Stefano Casalini, costruttore e presidente del Gruppo Quadratici Ancma. «Offriamo loro un mezzo che è comunque un po' meglio di un ciclomotore, come se avessero un casco integrale in più. Il vero problema non è l'età o il livello di educazione stradale, è nella testa di tanti giovani, nell'uso che fanno delle microcar. Anche nella scarsità dei

controlli, perché gli armaioli sono invece quei meccanici che si prestano a potenziare i motori, modificando i veicoli e rendendoli davvero pericolosi».

Resta il fatto che i quadratici, a differenza delle auto, non sono soggetti a crash-test certificati. «Però noi li facciamo su base volontaria - prosegue Casalini - in base a criteri uniformi in tutta Europa. E siamo i primi a richiedere una normativa comunitaria di certificazione. Che non potrà adottare gli stessi parametri delle vetture, perché non stiamo parlando di automobili, bensì di veicoli equiparati ai ciclomotori. Non assoluta, che del resto sulla strada non esiste». Casalini snocciola i numeri: «Lo scorso weekend sono morte 24 persone, il 74% aveva meno di 30 anni e il 24% viaggiava su due ruote. I due incidenti romani hanno creato un'ondata mediatica edulante su base emozionale. Non la conditio anche se la capisco, a maggior ragione avendo una figlia che viaggia in quadriciclo. Se i due ragazzi fossero rimasti vittime di incidenti in scooter, quasi non se ne sarebbe parlato».

80 mila

Sono le microcar che circolano in Italia: il mercato è in crescita, visto che se ne immatricolano 8 mila l'anno

QUESTIONARIO

- 1) Cosa sono i partiti politici nel nostro ordinamento?
- 2) Quali sono i limiti del diritto di cronaca?
- 3) Come è strutturata la FNSI e quali sono le sue competenze?
- 4) Cosa è il piano editoriale?
- 5) Cosa è la prescrizione del reato?
- 6) Cosa è la class action?

